

Comunicato Stampa

Giornata d'Azione Europea @ General Electric

8 aprile 2016

***GE ha bisogno di una strategia industriale in Europa
Stop piano di ristrutturazione! No alla de-industrializzazione!***

I sindacati affiliati a IndustriAll Europe, che organizzano lavoratori nel Gruppo General Electric (GE), si stanno mobilitando per una Giornata di Azione Europea che si terrà contemporaneamente l'8 aprile 2016, presso la direzione centrale a Parigi e presso i siti aziendali in tutta Europa. I sindacati chiedono al management di GE di fermare il piano di ristrutturazione in corso e, in alternativa, adottare una strategia industriale coerente e sostenibile in modo da garantire il futuro dei posti di lavoro e del settore energetico europeo.

Questa mobilitazione europea sarà il **culmine di una serie di azioni decentrate** che hanno già avuto luogo in Francia, Germania, Italia, Spagna e Svizzera, attraverso varie forme di pressione e di lotta: scioperi con manifestazioni locali, presidi, petizioni e dichiarazioni di solidarietà, incontri con le autorità locali e nazionali ecc. ...

GE, dopo l'acquisizione nello scorso novembre delle attività di Alstom Power è diventato un giocatore importante nelle industrie del settore energetico in Europa. Solo tre mesi dopo aver chiuso l'accordo, e con l'obiettivo di risparmiare 3 miliardi di Euro, il management **GE ha deciso una riorganizzazione e ristrutturazione su larga scala che colpisce tutti i paesi europei e che prevede la cancellazione di circa 6.500 posti di lavoro.** Questo ha lo scopo di soddisfare la domanda degli azionisti per un rapido ritorno dei 6,5 miliardi di Euro spesi per l'acquisizione di Alstom, il più importante investimento per il gruppo americano negli ultimi anni. La presenza di GE in Europa è ora importante quanto la sua presenza negli Stati Uniti.

Di là del problema che comporta l'acquisizione e integrazione di Alstom Power, tutti i lavoratori GE si confrontano con un team di manager che **si rifiuta di fornire la sua strategia per gli anni a venire**, soprattutto in termini d'investimenti, programmi innovativi, piani di finanziamento, lancio di nuovi progetti tecnologici, così come nuove produzioni e capacità di ricerca e sviluppo, tanto più rilevanti in vista delle esigenze che lo sviluppo alle stelle delle energie rinnovabili (eolica, idroelettrica) comporta.

Mentre l'Europa ha enormi risorse nel campo dell'energia, è **responsabilità del management di GE non solo salvaguardare le capacità industriali e professionali** che esistono in ogni stabilimento europeo, **ma anche di impegnarsi in un dialogo autentico** con i sindacati su un piano strategico a lungo termine.

Comunicato Stampa

I sindacati di tutta Europa spingono il management di GE a:

- **sospendere i tagli di posti di lavoro e il relativo piano di ristrutturazione;**
- abbandonare la sua strategia di de-industrializzazione e **venire al confronto su un vero e proprio progetto industriale** per le sue attività in Europa, in conformità a una pianificazione a lungo termine, compresi i piani d'investimento, lo sviluppo di know-how e di R&S, nonché programmi d'innovazione;
- **conformarsi agli obblighi nazionali ed europei per informare e consultare i lavoratori** e i loro rappresentanti prima che qualsiasi decisione finale sia presa;
- **prendere in considerazione le possibili alternative proposte dai rappresentanti dei lavoratori** a medio e lungo termine per il futuro dei siti industriali, dei posti di lavoro e delle competenze.

Il management di GE così come le autorità pubbliche devono prendere seriamente in considerazione i lavoratori di GE per quanto riguarda le loro attese di tutela dei posti di lavoro e delle attività industriali che loro contribuiscono a sviluppare.

Traduzione in italiano a cura dell'Ufficio Internazionale FIM-CISL



Twitter hashtag: #GE_EuropeActionDay

IndustriAll Europe represents the voice of nearly 7 million working men and women across supply chains in manufacturing, mining and energy sectors across Europe. We aim to protect and advance the rights of these workers. Our federation counts 185 trade union affiliates in 38 European countries. Our objective is to be a powerful player in the European policy arena vis-à-vis European companies, European industries, employers' associations and European institutions.